



Spesso mi chiedo se Eric Gobetti sia uno studioso o un Kamikaze ; nella nostra coscienza nazionale l'immigrazione dall'Istria e dalla Venezia Giulia e le Foibe sono un fatto che non può essere oggetto di studio e di analisi : si tratta di un dogma ed i dogmi non si discutono.

Chi poi li studia e li analizza ha un bel premettere che comunque è inammissibile giustificare una pulizia etnica e una serie di assassinii a sangue freddo ; se discuti delle Foibe sei un traditore della Patria e basta .

Ma la Storia, quella con la S maiuscola , è implacabile : fa ricerca, valuta , ragiona , critica , e da questo non si può scappare .

Ma allora esprimiamo qualcosa di politicamente scorretto , senza fare riferimenti dotti, perché i fatti sono noti e le valutazioni non difficili : e così, per brevissimi capitoli (la mia è una deformazione professionale...) analizziamo in modo laico ciò che è successo .

- In Polonia ed in Cecoslovacchia , ma non solo anche in altri Stati, al termine del massacro della seconda guerra , i cosiddetti Tedeschi Etnici sono stati immediatamente espulsi : espulsi senza alcuna garanzia , senza alcun appoggio, in modo brutale : spesso invece dell'espulsione si sono avuti massacri,

conseguenti non solo a vendette personali, ma alla brutale sopraffazione cui tali Tedeschi hanno sottoposto i cittadini locali . Ricordo , fra parentesi, la cattiveria ed il sadismo con il quale i Tedeschi Etnici hanno operato in guerra , nelle prigioni, nei campi di concentramento e sterminio etc.

- Istria , Dalmazia, Venezia Giulia, prima della Grande Guerra presentavano società molto composte con la presenza di persone e di culture diverse : Italiani certamente , ma anche Croati, Sloveni , Ebrei ed altri ; Trieste , città vivissima e splendida era un melting pot di persone diverse e per questo culturalmente frizzante .
- Dal 1920 il Fascismo ha svolto una politica di fortissima emarginazione nei confronti dei non Italiani : politica attiva , rappresentata da pestaggi, omicidi, saccheggi , incendi, imprigionamenti, condanne al carcere ed al confino : in sostanza l'elemento slavo veniva considerato non tanto estraneo, ma composto da subuomini , che non avevano diritto neppure a parlare nella loro lingua . Un vero e proprio incubo per chi non era Italiano .
- Scoppiata la guerra non solo tale emarginazione è giunta all'estremo, ma , stante l'occupazione della Slovenia e di un pezzo dell'attuale Croazia , sia le camice nere che l'esercito hanno operato nei confronti di Sloveni e Croati in modo simile a come i nazisti si sono comportati nei paese slavi occupati . I fatti sono noti , non serve ricordarli ; invece ricordiamo il campo di Arbe , con una mortalità superiore a quella di Bergen Belsen .
- Non è noto il numero degli Italiani finiti nelle Foibe : per esempio la Foiba di Basovizza era anche il luogo ove la nota banda fascista Collotti precipitava i corpi degli antifascisti uccisi fra il 1942 ed il 1945 . Se calcoliamo un numero di 10.000 uccisioni, debbo ricordare che era il risultato del lavoro di una giornata a Birkenau .

Nessuna giustificazione per ciò che gli Jugoslavi hanno fatto a molti, troppi Italiani innocenti : però una vecchia e splendida canzone degli Alpini dice : pietà l'è morta . D'accordo , in quella zona pietà era certamente morta : ma chi l'ha uccisa?

Umberto Ferrari